

Alla Dirigente Scolastica
Istituto Comprensivo statale
"Como Borgovico"
Dott.ssa Marzia Pontremoli

RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI
ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA .

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

DOCENTE: Anna Ostinelli

*Se non attendiamo nulla dall'altro, il dialogo muore prima ancora di nascere.
Ma se siamo disponibili ad accogliere l'altro come ospite interiore, suscitiamo la scintilla del
dialogo autentico*

Enzo Bianchi

L'approccio interculturale, che ci si è prefissati di sviluppare, rimanda all'idea e all'impegno nel ricercare forme, strumenti, occasioni per favorire un confronto ed un dialogo costruttivo e creativo tra le parti coinvolte, con l'intenzione di promuovere situazioni di analisi e comparazione di idee, valori, culture differenti alla ricerca di "intese" e punti d'incontro.

In quest'ottica si è, quindi, lavorato cercando di operare attraverso una progettualità condivisa, che consentisse di gestire un'accoglienza competente, tesa a divenire sempre più efficace, per migliorare l'accoglienza a scuola e facilitare l'ingresso di alunni/e di altra nazionalità nel sistema scolastico-sociale.

Continua ad essere fondamentale anche il rapporto con il territorio, perché occorre creare, ancora di più in questo momento di "tagli" e scarsa fiducia nella scuola, la mentalità della collaborazione sinergica nell'uso delle risorse economiche, umane e professionali e la capacità di leggere i bisogni sociali da diverse angolature, cercando quindi risposte diversificate e sicuramente più complete ed efficienti.

Porre l'alunno al centro del lavoro richiede sforzi ed attenzione da più fronti: scuola, famiglia, specialisti e studenti stessi.

Ognuno ha il suo ruolo, i suoi compiti da rispettare e perseguire.

Il lavoro integrato è la vera risorsa vincente all'interno del sistema scolastico che si occupi e preoccupi davvero dei suoi alunni, che investe tempo e risorse nella centralità dell'educazione per costruire una scuola per ciascuno e non una scuola per tutti.

FINALITA' PRINCIPALI

- Costruire un sistema organizzativo stabile ed efficiente che sia in grado di gestire situazioni di emergenza e situazioni permanenti riguardo al tema delle migrazioni.
- Creare e mantenere una rete territoriale tra scuole, Enti locali e Associazioni varie che consenta un uso sinergico delle risorse.
- Garantire un inserimento scolastico efficace ed efficiente la cui ricaduta possa giovare a tutti gli alunni, stranieri e non.
- Favorire iniziative volte all'inserimento e all'interazione delle famiglie straniere presenti nel territorio e nell'Istituto.
- Agevolare l'attività didattica ed educativa degli insegnanti impegnati in classi multiculturali, nonché la formazione specifica.
- Monitorare in maniera continua la realtà scolastica e territoriale per verificare l'efficacia delle progettualità messe in atto.
- Aumentare la consapevolezza delle diversità culturali da vivere come opportunità di crescita.
- Creare un buon clima relazionale all'interno delle classi quale presupposto per una proficua collaborazione.

In particolare il mio impegno si è rivolto a:

- ┐ Individuare percorsi sul tema dell'intercultura e relativo sviluppo metodologico didattico
- ┐ ricercare materiale per quanto riguarda la sfera normativa, la sfera interculturale e la sfera didattica
- ┐ predisporre documenti per la revisione del Protocollo d'Accoglienza, modelli di organizzazione della scuola, orari, permessi uscite, gite...

- ┘ individuare linee guida per una progettualità interculturale capace di coinvolgere tutti gli alunni
- ┘ mantenere contatti con il personale della segreteria
- ┘ contattare i diversi Enti Locali che agiscono nell'ambito dell'intercultura e per la richiesta di mediatori
- ┘ programmare incontri con i mediatori per l'attivazione degli interventi
- ┘ organizzare progetti di alfabetizzazione e ampliamento linguistico
- ┘ fornire informazioni ai docenti coinvolti sulla scolarità pregressa degli alunni
- ┘ collaborare con le altre Fs dell'istituto, in particolare con la referente degli alunni Bes
- ┘ contattare e informare la Dirigente Scolastica
- ┘ partecipare alle diverse attività interculturali attivate nei plessi
- ┘ individuare e proporre corsi di aggiornamento e formazione specifici promossi dai diversi Enti

La prima fondamentale iniziativa, su cui l'istituto ha puntato, è stata l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di italiano L2 di vari livelli, attraverso la messa in campo di risorse umane ed organizzative. Tali corsi rappresentano il primo ed indispensabile strumento per rendere possibile l'integrazione sociale degli studenti stranieri grazie all'apprendimento della lingua, necessaria alla comunicazione interpersonale e per favorire il loro successo formativo con il potenziamento della conoscenza dell'italiano, indispensabile alla comprensione e allo studio delle varie discipline scolastiche.

Si ambisce inoltre a favorire la piena e consapevole partecipazione alla vita della scuola da parte degli studenti stranieri e delle loro famiglie operando sulla facilitazione della comunicazione da attuarsi attraverso la creazione di materiale didattico, informativo e modulistico plurilingue. Questo perché il coinvolgimento delle famiglie sia di supporto al percorso scolastico intrapreso dai figli e per gli studenti stessi diventi parte del proprio progetto formativo.

Infine, proseguendo nell'impegno intrapreso nel corso degli anni, il nostro istituto si propone di essere luogo di incontro e scambio tra culture attraverso l'accoglienza e

l'integrazione degli alunni stranieri nella nostra cultura e lingua, nel rispetto e valorizzazione della lingua e della cultura d'origine. Questo attraverso la promozione di una cultura del dialogo mediante percorsi educativi e progetti interculturali che coinvolgano tutti gli studenti, italiani e non, in una formazione che proceda dalla consapevolezza della propria identità culturale al rispetto e all'accoglienza della diversità culturale degli altri quale premessa per una pacifica e democratica convivenza.

Il processo di immigrazione si è nel tempo modificato portandoci a situazioni disomogenee: nelle classi sono presenti meno alunni in prima fase di alfabetizzazione, ma più alunni di altra nazionalità nati in Italia o giunti già da alcuni anni.

I ragazzi nati in Italia hanno già in comune con i coetanei italofoeni lingua, abitudini, gesti, giochi, modi di esprimersi e di passare il tempo.

La lingua della comunicazione è quindi abbastanza acquisita ma, rimangono i bisogni relativi alla lingua astratta, quella che permette di affrontare lo studio con buona speranza di successo.

SITUAZIONE DELL' ISTITUTO

La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana nel corrente anno scolastico è di 163 studenti circa il 16% sul totale degli alunni dell'istituto, con la presenza di 11 alunni Nai iscritti a settembre o in corso d'anno.

Sono presenti situazioni disomogenee:

- alunni in prima fase di alfabetizzazione giunti in Italia per il ricongiungimento con uno o entrambi i genitori
- alunni che vivono in Italia dalla nascita ed hanno iniziato qui il loro percorso scolastico con discrete competenze linguistiche
- alunni di seconda generazione con, però, scarse competenze linguistiche
- alunni nati in Italia, ma cresciuti nel paese d'origine fino all'età scolastica.

Per promuovere la piena integrazione degli alunni sono stati attivati corsi sia di prima alfabetizzazione, sia di ampliamento della conoscenza della lingua italiana, sia di apprendimento della lingua per lo studio utilizzando i fondi specifici del progetto “Aree a forte flusso migratorio” e, in parte, i fondi dell’ “Ampliamento offerta formativa”.

I diversi livelli di conoscenza della lingua e il frequente arrivo di alunni in corso d’anno hanno reso necessario l’attivazione di corsi individualizzati mirati e l’intervento di mediatori, di facilitatori e in alcuni casi di linguisti.

Particolare attenzione è stata data al mantenimento della lingua madre per la formazione di alunni bilingui anche attraverso l’utilizzo di libri in lingua.

Nella scuola dell’infanzia la presenza degli alunni stranieri è di 30 unità (18 nella scuola “Raschi” e 12 nella scuola “Mauri”); nella scuola primaria gli alunni con cittadinanza non italiana sono 70 (49 alla “Corridoni” e 21 alla “Filzi”); nella scuola secondaria di 1° grado gli alunni non italofoeni sono 63, dei quali 62 nella sede principale e 1 nella succursale di Tavernola.

L’educazione interculturale nell’istituto si è sviluppata su due dimensioni complementari; la prima mirata ad ampliare il campo cognitivo e la seconda agendo sul piano affettivo relazionale.

Tale percorso non è, quindi, legato ad attività in un momento particolare dell’anno, ma è la quotidianità in un ambiente ricco di stimoli : uno spazio di costruzione identitaria di tutti gli alunni.

IL SERVIZIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la comunicazione tra scuola e famiglia è fondamentale avere il supporto di mediatori linguistico culturali.

Il Comune di Como, area attività sociali ed educative, Settore politiche educative referente dott. Patrignani, in collaborazione con la cooperativa "Questa generazione" dott.ssa Tedesco, ha permesso interventi di facilitatori linguistici durante i colloqui con i genitori e percorsi di facilitazione, mediazione linguistica e di etno-spicologi con gli alunni.

Gli interventi sono stati effettuati nei tre ordini di scuola.

Le modalità di gestione del servizio offerto dalla cooperativa sono risultate efficaci ed efficienti. Prima di ogni percorso si è previsto un primo incontro con la funzione strumentale, un secondo incontro con l'esperto, il docente coordinatore o di classe e la funzione strumentale in cui vi era uno scambio di informazioni sull'alunno relativamente al percorso che doveva essere fatto ed un incontro a fine percorso tra docenti, funzione strumentale, mediatore e genitori per favorire una relazione positiva tra scuola e famiglia per condividere le ansie e le preoccupazioni e per informare sui progressi.

Si è inoltre usufruito per l'intero anno scolastico, nella scuola secondaria, del supporto della docente Bohem dell'UST e nella scuola primaria di Tavernola della docente in pensione De Angelis Carmela che per due volte alla settimana ha seguito due alunne Nai iscritte in corso d'anno.

INTERVENTI EFFETTUATI

SCUOLA INFANZIA RASCHI

Numero alunni	nazionalità	classe	Tipologia intervento	ore
gruppo	varie	4 - 5 anni	Laboratorio ludico – linguistico, arricchimento lessicale	16

SCUOLA PRIMARIA

“CORRIDONI”

Numero alunni	nazionalità	classe	Tipologia intervento	ore
1	tunisina	IV B	Facilitazione linguistica	18
			Mediazione linguistico culturale	24
2			Accoglienza Colloqui con famiglia	4
7	varie	IV e V	Gruppo studio pomeriggio extra scuola	18

“FILZI”

Numero alunni	nazionalità	classe	Tipologia intervento	ore
1	ucraina	I	Facilitazione linguistica Accoglienza	18
1	Burkina Faso	III B	Facilitazione linguistica	18 + 18
1	brasiliiana	IV B	Facilitazione linguistica	18

SECONDARIA

Scuola Secondaria di Primo Grado "Foscolo"

Numero alunni	nazionalità	classe	Tipologia intervento	ore
1	salvadorenica	I B	Supporto allo studio progetto multidisciplinare	10
1	rumena	II C	Supporto allo studio Mediazione culturale Transpilogia Progetto FEI Colloqui con famiglia	18
5	varie	varie	Supporto allo studio Attività extra scolastica- doposcuola San. Giuseppe e Parini	18

LAVORO DI COMMISSIONE

Il gruppo di lavoro sull'inclusione si è riunito alla presenza della funzione strumentale "disabilità, DSA e Bes" ; pertanto sia i verbali sia le ore di commissione dei docenti che vi hanno partecipato sono stati elaborati collegialmente.

PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE

Si è partecipato al corso di formazione organizzato dal CTS mod.2 "STRANIERI E DISAGIO" e al corso di formazione " SGUARDI SULL'ADOLESCENZA" proposto dal Servizio di Facilitazione Linguistica e Mediazione Linguistico-Culturale Comune di Como, CSLS e Questa Generazione.

COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE DI SEGRETERIA

Si sottolinea la disponibilità del personale di segreteria che ha collaborato nella prima fase dell'accoglienza, nei momenti dell'iscrizione e con l'invio di fax per la richiesta di interventi di facilitazione.

VERIFICA

la verifica dell'intero progetto è costituita da :

- ┐ l'organizzazione dei corsi di ampliamento linguistico
- ┐ la richiesta e l'attivazione dei percorsi di mediazione linguistica culturale
- ┐ la stesura delle date e l'organizzazione degli stessi
- ┐ il contatto con i referenti del Comune di Como
- ┐ l'incontro con le famiglie, l'incontro e il costante contatto con gli esperti, i docenti di classe e i coordinatori
- ┐ l'organizzazione e il monitoraggio dei diversi interventi
- ┐ la stesura di tabelle con l'analisi dei bisogni dei singoli alunni
- ┐ la stesura del Protocollo di Accoglienza

PROPOSTE PER IL PROSSIMO ANNO

- ┐ Proseguire con l'attività dei corsi di alfabetizzazione nei diversi ordini di scuola
- ┐ Organizzare attività di doposcuola soprattutto per la scuola secondaria
- ┐ Progettare percorsi di intercultura sia con l'intervento di esperti sia attraverso la visione di film, spettacoli teatrali, ascolto di musica, fiabe...
- ┐ Promuovere iniziative sportive che coinvolgano tutti gli alunni.

- ┐ Prevedere momenti di incontro e conoscenza tra i genitori anche attraverso momenti non formali
- ┐ Prevedere momenti di incontro con i docenti di classe non referenti del G.L.I. per applicare al meglio le indicazioni del Protocollo d'Accoglienza
- ┐ Organizzare incontri con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado per offrire una scelta consapevole nel momento dell'iscrizione al successivo grado d'istruzione anche attraverso percorsi organizzati.

Un sincero grazie a tutti coloro che con disponibilità e con collaborazione hanno sostenuto il mio lavoro .

Como, 15.06.2015